

**TERMINI DI RIFERIMENTO
PER IL BUSINESS COUNCIL ITALO-BRASILIANO**

Il Ministero per lo Sviluppo Economico della Repubblica Italiana,

e

Il Ministero dello Sviluppo, Industria e Commercio Estero della Repubblica Federativa del Brasile

In occasione della visita in Brasile del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il giorno 29 giugno 2010,

Hanno deciso di varare il Business Council Italo-Brasiliano, con i seguenti Termini di Riferimento:

1. I presenti Termini di Riferimento hanno l'obiettivo di fornire un quadro generale per l'elaborazione di un programma di lavoro del Business Council Italo-Brasiliano (di seguito denominato "Business Council").
2. Il Business Council ha lo scopo di riunire le comunità imprenditoriali italiane e brasiliane per discutere argomenti di mutuo interesse, con il fine di rafforzare i legami economici e commerciali tra i due Paesi, e di trasmettere le loro raccomandazioni congiunte e proposte operative ai Governi italiano e brasiliano attraverso il Consiglio di Cooperazione Economica, Industriale, Finanziaria e per lo Sviluppo costituito dall'Accordo Quadro di Cooperazione firmato il 12 febbraio 1997.
3. Il Dipartimento di Promozione Commerciale e Investimenti del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Federativa del Brasile e, per la parte italiana, l'organismo identificato dal Ministero dello Sviluppo Economico in consultazione con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana costituiranno il Segretariato Esecutivo del Business Council con lo scopo di agevolare l'organizzazione delle sue riunioni.
4. Viene suggerito che il Business Council sia composto da membri del settore privato. I membri del Business Council potranno, se necessario, adattare e/o definire ulteriormente questa serie di direttive.

5. I membri del settore privato del Business Council sono di preferenza “Chief Executive Officers” (CEOs) o alti dirigenti di consigli di amministrazione di imprese private che hanno dimostrato un forte interesse nello sviluppo commerciale ed economico tra Italia e Brasile e quindi capaci, grazie alla loro esperienza personale, di promuovere interessi generali. Essi dovranno rappresentare un ventaglio di settori ed essere in grado di individuare questioni trasversali che riguardano l'intera comunità imprenditoriale e l'azione del Governo. Per quanto possibile, i membri del settore privato dovranno anche rappresentare trasversalmente le piccole, medie e grandi imprese.

6. I membri del settore privato del Business Council sono invitati a fornire raccomandazioni congiunte e proposte operative ai due Governi attraverso il Consiglio Italo-Brasiliano di Cooperazione menzionato nel paragrafo 2 al fine di riflettere vedute, bisogni e preoccupazioni del settore privato per lo sviluppo e il consolidamento di un ambiente d'affari in cui i loro rispettivi ambienti imprenditoriali possano associarsi, prosperare e intensificare legami commerciali bilaterali come base per l'ampliamento del commercio e delle relazioni economiche tra Italia e Brasile.

7. Il Business Council è chiamato ad agevolare gli scambi di informazioni e incoraggiare il dialogo bilaterale sul modo in cui i Governi italiano e brasiliano possano:

- A. Promuovere il commercio, l'industria e gli investimenti quali mezzi per la crescita economica;
- B. Migliorare la competitività attraverso innovazione e imprenditorialità;
- C. Promuovere partenariati per creare soluzioni nel campo dell'educazione e per lo sviluppo della forza lavoro;
- D. Promuovere scambi di tecnologia in settori chiave;
- E. Sostenere un ambiente favorevole alla circolazione rapida e sicura di beni;
- F. Promuovere una migliore comprensione tra i due Paesi nell'ambito delle rispettive politiche economiche;
- G. Identificare priorità d'azione a livello di settore.

8. Oltre a queste funzioni principali, il Business Council potrà promuovere, in cooperazione con competenti entità nei due Paesi: missioni imprenditoriali; seminari su questioni economiche; scambio di informazioni economiche, commerciali e di investimento; analisi dei flussi commerciali tra i due Paesi; nonché eventi culturali e sociali, che puntino al rafforzamento dell'immagine, agevolando contatti, promuovendo relazioni con i mezzi di comunicazione e migliorando la fiducia a livello di opinione pubblica dei due Paesi.

9. I membri del settore privato dovranno costituire un singolo Business Council composto da due sezioni (le “Sezioni”), una Sezione italiana e una Sezione brasiliana, che

lavoreranno in stretto collegamento per fornire ai due Governi raccomandazioni congiunte e proposte operative. Ogni Sezione dovrà essere composta da circa dieci membri del settore privato, in rappresentanza delle visioni e degli interessi della comunità imprenditoriale.

10. Il Business Council si riunirà una volta l'anno, poco prima della riunione del Consiglio Italia-Brasile di Cooperazione menzionato nel paragrafo 2, o "ad hoc" a sua discrezione, alternativamente in Italia e in Brasile. Il Business Council dovrà essere gestito sulla base del consenso e potrà, secondo le necessità, adottare procedure e programmi di lavoro. Prima e durante ogni riunione, i membri del Business Council potranno predisporre un rapporto congiunto da consegnare al Consiglio Italia-Brasile di Cooperazione menzionato nel paragrafo 2, che riassume specifiche raccomandazioni e proposte operative. In consultazione con i presidenti delle Sezioni, i due Governi potranno identificare specifici obiettivi per ogni incontro del Business Council.

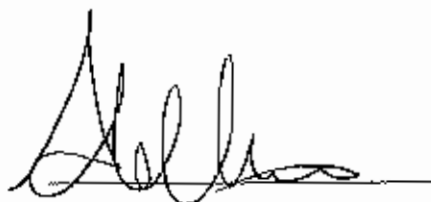
11. I presidenti delle Sezioni dovranno organizzare riunioni, teleconferenze e scambi per il Business Council, coinvolgendo i membri del settore privato italiani e brasiliani, al fine di sviluppare una serie di raccomandazioni congiunte. I due Governi potranno richiedere al Business Council di predisporre rapporti supplementari. I presidenti delle Sezioni assicureranno che le visioni di ogni Sezione siano adeguatamente recepite in seno al Business Council. La lingua di lavoro del Business Council sarà l'inglese. I presidenti delle Sezioni dovranno finalizzare le agende per le riunioni del Business Council non più tardi di una settimana prima dell'incontro.

12. I membri del Business Council non ricevono compensi per la loro partecipazione nelle attività dello stesso. Le spese di viaggio e di altro genere correlate con la partecipazione dei membri alle riunioni del Business Council, incluse le riunioni delle Sezioni, saranno sostenute dai membri. Le attività dei Governi italiano e brasiliano svolte nell'ambito dei presenti Termini di Riferimento sono subordinate alla disponibilità di fondi idonei e alle leggi e ai regolamenti rispettivi di Italia e Brasile.

13. I presenti Termini di Riferimento potranno essere modificati in ogni momento su iniziativa congiunta dei Governi italiano e brasiliano, attraverso i canali diplomatici.

Firmato a San Paolo, il 29 giugno 2010, in due originali, ciascuno nella lingua italiana, portoghese e inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede.

PER IL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO DELLA REPUBBLICA
ITALIANA



PER IL MINISTERO DELLO SVILUPPO,
INDUSTRIA E COMMERCIO ESTERO
DELLA REPUBBLICA FEDERATIVA
DEL BRASILE

